

Il progetto “Belvedere per tutti” è stato scelto da noi del Green Team per conoscere le politiche di coesione sociale nel territorio del miranese. Analizzando i dati presenti nel sito www.opencoesione.gov, il nostro Team ha individuato un intervento del comune di Mirano atto a rendere accessibile a tutti, tramite l’abbattimento delle barriere architettoniche, Villa Morosini e il parco Belvedere-XXV aprile di Mirano. I nostri obiettivi:Ⓔ

Ⓔ

Conoscere:Ⓔ

Ⓔ

quali sono i problemi del nostro comune causati dalle barriere architettoniche;Ⓔ
se nel passato siano stati realizzati interventi simili;Ⓔ
quale legislazione guida i comuni in questo ambito;Ⓔ
la “storia” dell’intervento deciso dal comune di MiranoⒺ

Ⓔ

Informare:Ⓔ

Ⓔ

i cittadini attraverso i social network e una presentazione pubblica dedicata all’esito della nostra indagine.Ⓔ

Ⓔ

Contribuire:Ⓔ

Ⓔ

per ora è solo un’idea, ma abbiamo pensato di realizzare un’app per la segnalazione al comune delle barriere architettoniche. Secondo le nostre aspettative sarebbe uno strumento molto utile alla comunità, ma necessitiamo dell’approvazione da parte del Comune.Ⓔ

Ⓔ

Per capire in quale strategia politica si inserisca il progetto che stiamo studiando, abbiamo fatto delle ricerche e analizzato diversi documenti. Il primo preso in considerazione è il PAR FSC 2007-2013 (Programma Attuativo Regionale, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione). In questo documento sono descritti tutti i campi in cui i fondi per lo sviluppo e la coesione, suddivisi in assi, cioè in categorie per azione finale, dovrebbero essere usati. Abbiamo cercato di capire in quale asse rientrasse il nostro progetto e notando che non è scritto esplicitamente, dopo un’accurata analisi, abbiamo supposto che possa far parte dell’asse prioritario 5, quello dello sviluppo locale, più precisamente nella Linea di intervento 5.2. Gli interventi di questa linea riguardano: il potenziamento, la riqualificazione e la diversificazione dell’offerta turistica basata sulla valorizzazione del patrimonio naturale e dei luoghi della cultura, la ricettività sostenibile e il sostegno ad attività economiche finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del territorio in un’ottica di turismo sostenibile. Inoltre nell’asse prioritario 5 viene detto che: “La Regione Veneto intende attuare queste linee di intervento tramite strumenti ad attuazione diretta in quanto strettamente legate al sistema delle Intese Programmatiche d’Area”. Abbiamo poi scoperto che ogni comune è tenuto ad elaborare un P.E.B.A., ossia un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche. Si tratta di specifici strumenti di gestione e pianificazione urbanistica previsti dalla legge finanziaria del 1986. Questi Piani avrebbero dovuto essere adottati, fin dal febbraio 1987, dagli Enti centrali e locali in base alle rispettive competenze sull’edificio o sullo spazio pubblico

da adeguare, pena, per i Piani di pertinenza dei Comuni e Province, la nomina di un Commissario ad hoc da parte della Regione (legge 41/86, art. 32). Proseguendo, abbiamo preso in considerazione le Linee guida per la redazione del piano di eliminazione barriere architettoniche realizzate dalla Regione Veneto, nel 2003 per indirizzare i comuni nella realizzazione dei P.E.B.A. Ci siamo poi chiesti se esistesse una rilevazione delle barriere architettoniche presenti nel comune di Mirano. Abbiamo saputo che l'ACLI, Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani, di Mirano ha realizzato un'indagine in questo campo, così i Project Manager hanno contattato i responsabili che hanno fatto avere loro il lavoro svolto, ormai datato ma prezioso per capire quali passi in avanti sono stati fatti. Nel corso delle nostre ricerche online abbiamo scoperto che il Comune di Genova ha fatto realizzare un'app per smartphone. Questa applicazione, chiamata "Segnalazione barriere architettoniche Genova", serve per poter localizzare le barriere architettoniche e segnalarle, in questo caso, al Comune di Genova; questa nuova tecnologia renderà molto più semplice lo spostamento in città alle persone disabili. I componenti della classe che si erano inizialmente dedicati ad un progetto differente, hanno abbandonato quel lavoro per tornare in "patria" e mettere in campo le loro competenze informatiche per provare a realizzare un'app simile, da proporre al comune di Mirano. Il nostro progetto punta a far conoscere ai cittadini quello che si farà in Villa Morosini per abbattere le barriere architettoniche ed aiutare le persone con difficoltà di deambulazione. Vogliamo far capire che i fondi vengono usati per aiutare parte di noi, quella parte che molte volte si trova in difficoltà ma che, giustamente, non deve rinunciare ad una bella visita culturale della Villa. Per arrivare a diffondere ciò, abbiamo però bisogno di fare un'altra ricerca, che spazi in vari campi. Bisogna capire quali sono le barriere architettoniche che verranno abbattute, in quali punti di Villa Morosini si trovano gli ostacoli, come saranno agevolati i disabili e se il comune di Mirano ha un suo PEBA. Ci prefissiamo come obiettivi anche di fare delle foto al luogo e avere un incontro con le istituzioni per una conoscenza precisa del progetto, della sua genesi e del suo sviluppo; ipotesi future, problemi e risorse del nostro comune.